

### The Webby Awards, il gigante Oscar del Web

Viene assegnato dal 1997 ed è arrivato alla sua XIII edizione. Le categorie considerate sono 70 con due premi per ognuna. Il primo, The Webby Award, è assegnato dalla giuria di International academy of digital arts, un'organizzazione di cui fanno parte più di 500 persone del mondo dell'arte, delle scienze figurative, dell'informazione, del business e del Web. Il secondo, The People's Voice Award, dalla comunità on-line. The Webby Awards prevede, inoltre, sette premi speciali, dei quali il più importante è «The Webby Breakout of the year» vinto in questa edizione da Twitter. Le candidature sono più di 10 mila e provengono da 60 nazioni. The Webby è stato definito il più prestigioso premio del mondo dalla Bbc. Il premio è nato da un'iniziativa di *The Web Magazine*, un settimanale del gruppo IDG chiuso nel 1998, e inizialmente prevedeva solo 15 categorie. La crescita di The Webby è paragonabile a quella delle Olimpiadi che, ogni quattro anni, inseriscono nuove discipline, spesso conosciute e praticate solo da pochi eletti. La semplice valutazione dei circa 140 (due per categoria che possono coincidere) siti premiati richiede a un esperto del settore settimane di analisi. Il rischio è un gigantismo accompagnato da un'attenzione eccessiva e non motivata alle specificità minime del Web.

Tra i membri della giuria compaiono scrittori ed editori di pubblicazioni come *The Los Angeles Times*, *Elle*, *The New York Times*. Un anacronismo. I media tradizionali sono in crisi,

spesso contrapposti alle logiche e alla modalità di espressione del web di cui non capiscono il linguaggio. Non a caso, tra i premiati nelle categorie riferite all'informazione compaiono *The Atlantic*, BBC, NBC e *The Guardian*. Nonostante queste valutazioni, the Webby rimane se non forse il più autorevole, certamente il più popolare tra i premi del Web. Nell'universo dei siti premiati o nominati, visibili sul sito [www.webbyawards.com](http://www.webbyawards.com) vanno citati Digg, [www.digg.com](http://www.digg.com), l'aggregatore di informazioni; Wordle, [www.wordle.net](http://www.wordle.net), per il miglior uso della tipografia che trasforma i propri testi in composizioni grafiche; il blog TreeHugger, [www.treehugger.com](http://www.treehugger.com); il museo Guggenheim, [www.guggenheim.com](http://www.guggenheim.com); Smart History, [www.smarthistory.org](http://www.smarthistory.org), per la categoria educazione con una lettura lineare e per immagini della storia; YouTubeLive, <http://youtube.com/live>, con i filmati di tutti gli eventi live recenti più importanti; The Sundance Channel, [www.sundancechannel.com](http://www.sundancechannel.com), che prende il nome dalla celebre rassegna mondiale cinematografica; Razorfish, [www.razorfish.com](http://www.razorfish.com), per i servizi professionali legati al Web; la missione spaziale Cassini, <http://saturn.jpl.nasa.gov>. Tra i premiati non sono presenti siti italiani, pochi sono europei e la stragrande maggioranza è statunitense. Lo stesso vale per le società di consulenza che hanno ideato e creato i siti, in prevalenza americane. In forte crescita il numero di società che sviluppa in modo autonomo la sua comunicazione on-line. (riproduzione riservata)